

sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

LOGIN



sky tg24

AMERICA 2020

COVID-19

IL BONUS TRACKER

SCIENCE, PLEASE. IL PODCAST

SPETTACOLO

CORONAVIRUS

News

Mappa Contagi Italia

Faq

SALUTE E BENESSERE

Covid, Cartabellotta (Gimbe): "Situazione peggiore rispetto a marzo"

04 nov 2020 - 11:42

SHARE:

A

sottolinearlo è stato il presidente di Fondazione Gimbe, intervenuto in audizione in videoconferenza davanti alla Commissione Sanità del Senato, a proposito del monitoraggio relativo all'evoluzione della situazione epidemiologica nel nostro Paese. "Siamo in ritardo sull'evoluzione del virus, passano 15 giorni tra il contagio e la notifica dei casi, c'è inoltre un ritardo in molte regioni sulla notifica delle diagnosi", ha poi detto ancora l'esperto

"In questa seconda ondata siamo messi peggio di marzo, c'è un coinvolgimento del centro sud, che ha servizi sanitari più fragili, abbiamo di fronte 4-5 mesi di inverno, c'è la pressione data dall'epidemia influenzale, il personale sanitario è meno motivato e ci sono attriti tra governo e enti locali che impediscono di prendere le misure più opportune". E' questa la visione del momento, in

riferimento all'emergenza sanitaria nel nostro Paese, di Nino Cartabellotta, presidente della [Fondazione Gimbe](#), intervenuto in audizione in videoconferenza davanti alla Commissione Sanità del [Senato](#), a proposito del monitoraggio relativo all'evoluzione della [situazione epidemiologica italiana](#).

Cartabellotta: "In ritardo sull'evoluzione del virus"

Secondo il presidente di Fondazione Gimbe, ente che "non ha fini di lucro ma lo scopo di favorire la diffusione e l'applicazione delle migliori evidenze scientifiche con attività indipendenti di ricerca, formazione e informazione scientifica, il sistema italiano sta rispondendo in ritardo rispetto alla curva di crescita del [virus](#). "Siamo in ritardo sull'evoluzione del virus, passano 15 giorni tra il contagio e la notifica dei casi, c'è inoltre un ritardo in molte regioni sulla notifica delle diagnosi. [L'indice Rt](#) non può essere utilizzato da solo per decidere le [misure](#), perché è in ritardo e può essere sottostimato, deve essere valutato insieme ad altri parametri", ha sottolineato Cartabellotta. "Inoltre siamo in ritardo con i Dpcm, stiamo andando verso il [lockdown](#) totale perché non siamo in grado di valutare gli effetti delle misure introdotte con i vari decreti", ha spiegato ancora. "Bisogna notare che anche un lockdown totale da solo permette di ottenere una riduzione del 50% dei casi al ventottesimo giorno", ha poi specificato l'esperto.

APPROFONDIMENTO

▶ **Coronavirus in Italia e nel mondo: le ultime notizie di oggi.**
LIVE

Maggiore trasparenza sui dati

Un altro tema, ha detto Cartabellotta, riguarda l'accesso ai dati legati alla [pandemia](#), per cui è necessaria maggiore trasparenza. "La legge assegna all'Iss la sorveglianza utilizzando una piattaforma che è ad accesso riservato, i ricercatori indipendenti non possono fare nessuna ricerca ulteriore", ha detto. "L'altro aspetto è il monitoraggio degli indicatori del 30 aprile 2020, il report non è pubblico, periodicamente emerge attraverso organi di stampa ma è riservato", ha segnalato il numero uno di Gimbe. "Riteniamo che rispetto al report è opportuno che vengano resi pubblici i [contagi](#) per comune, mentre ora li abbiamo solo per provincia. Inoltre, si dovrebbe rendere accessibile il database in formato open data, mentre per il monitoraggio della fase 2 si dovrebbero rendere pubblici i report e i database in formato open data", così da esplicitare e rendere riproducibili "i criteri per l'attribuzione del livello di rischio", ha concluso.

APPROFONDIMENTO

▶ **Covid, Brusaferro: "Cresce l'età contagiati, serve molta attenzione"**

TAG:

CORONAVIRUS

COVID19

SARSCOV2

FONDAZIONE GIMBE

CONTAGI

ITALIA

DIRETTA

LIVE



sky tg24

Le news di Sky TG24
su Facebook Messenger

ISCRIVITI



SALUTE E BENESSERE: ULTIME NOTIZIE